



# COMUNE DI BIANCAVILLA

(Provincia di Catania)

176 APR. 2013 D 1 MAG. 2013  
Pubblicato dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
IL MESSO NOTIFICATORE  
(Giuseppe Cartarella)

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2 DEL REG.

**OGGETTO:** Approvazione modifiche apportate al Regolamento per le Commissioni Consiliari Permanenti, per le Commissioni Speciali per le conferenze dei Capigruppo.

DATA 10/01/2013

L'anno duemilatredici il giorno dieci del mese di Gennaio alle ore 20,00 nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale di questo Comune, in prima convocazione, partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, dall'appello nominale effettuato dal Segretario Generale si ha il seguente esito:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
FURNARI PLACIDO	X		MIGNEMI CARMELO	X	
TOMASELLO NICOLA	X		ZAMMATARO SANTO		X
GIUFFRIDA SALVATORE	X		STISSI ALFREDO	X	
MAGRA ALFIO	X		SALVA' GIUSEPPE		X
PIGNATARO PIETRO	X		LA DELFA ALFREDO		X
TIRENNI PLACIDO		X	BISICCHIA MARIA	X	
ORIGLIO CARMELO	X		MANCARI SALVATORE		X
BUA SALVATORE		X	PRIVITERA FRANCESCO	X	
AMATO MARIO		X	SERGI PASQUALE		X
AMATO VINCENZO	X		DI MARZO SALVATORE		X
<b>TOTALE PRESENTI N. 11</b>			<b>TOTALE ASSENTI N. 9</b>		

Presiede la seduta il Presidente Furnari Placido  
Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dr. Giovanni Spinella  
Il Presidente dichiara valida la seduta.  
La seduta è pubblica.  
Scrutatori: =====

**OGGETTO:** Approvazione modifiche apportate al Regolamento per le Commissioni Consiliari Permanenti, per le Commissioni Speciali per le conferenze dei Capigruppo.

A tal punto **Il Presidente del Consiglio** ed invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale per la votazione relativa alla proposta di nomina degli scrutatori che indica nei Consiglieri **Amato M., Stissi A., Tirenni P.**

**Il Segretario Generale** procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), della superiore proposta di nomina degli scrutatori e dà atto del seguente risultato:

**Consiglieri presenti e votanti n. 14:** P. Furnari, S. Giuffrida, P. Pignataro, Tirenni P., Origlio C., M. Amato, V. Amato, C. Mignemi, S. Zammataro, A. Stissi, M. Bisicchia, F. Privitera, Sergi P., Di Marzo S.

**Consiglieri assenti n. 6:** N. Tomasello, A. Magra, S. Bua, G. Salvà, A. La Delfa, S. Mancari,

**Hanno espresso voti favorevoli n. 14 Consiglieri**

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, il Consiglio Comunale approva la proposta di nomina degli scrutatori come superiormente individuati.

**Il Presidente del Consiglio** preleva il 1° punto ed invita il Funzionario a leggere la proposta.

**Dr.ssa M. Carmela Costa:** legge la proposta ricordando che il Regolamento è stato modificato solo in qualche articolo, quindi procederà alla lettura degli articoli modificati, così come in proposta specificati. Legge, quindi, **l'art. 2**

Chiedono ed ottengono la parola i consiglieri:

**Amato M.:** espone delle perplessità

**Amato V.:** chiede dei chiarimenti al Segretario Generale

**Segretario Generale:** risponde ai chiarimenti richiesti suggerendo che l'interpretazione del Regolamento venga fatta in Consiglio.

**Bisicchia M.:** fa rilevare che la modifica apportata all'oggetto non comporta alcuna modifica nella sostanza. E' del parere che venga accolto il suggerimento del Segretario Generale per quanto attiene la modifica del contenuto dei commi e quindi della sostanza.

**Giuffrida S.:** suggerisce di approvare tutti gli articoli modificati in un'unica votazione.

**Zammataro S.:** chiede, se è possibile, la lettura degli oggetti di tutti gli articoli anche di quelli non modificati.

**Segretario Generale:** fa rilevare che la proposta è formulata in maniera diversa.

**Bisicchia M.:** propone di **cassare** i commi 2 e 3 dell'articolo e **sostituirli** con la seguente dicitura **"L'interpretazione del presente Regolamento è rimessa al Consiglio Comunale"**.

**Il Presidente del Consiglio**, preso atto che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa all'emendamento proposto dal cons. Bisicchia M.: **cassare** i commi 2 e 3 dell'articolo e **sostituirli** con la seguente dicitura **"L'interpretazione del Regolamento è rimessa al Consiglio Comunale"**.

**Il Segretario Generale** procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), del superiore emendamento e dà atto del seguente risultato:

**Consiglieri presenti e votanti n. 14:** P. Furnari, S. Giuffrida, P. Pignataro, Tirenni P., Origlio C., M. Amato, V. Amato, C. Mignemi, S. Zammataro, A. Stissi, M. Bisicchia, F. Privitera, Sergi P., Di Marzo S.

**Consiglieri assenti n. 6:** N. Tomasello, A. Magra, S. Bua, G. Salvà, A. La Delfa, S. Mancari,

**Hanno espresso voti favorevoli n. 14 Consiglieri**

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva** l'emendamento proposto dal cons. Bisicchia M.: **cassare** i commi 2 e 3 dell'articolo e **sostituirli** con la seguente dicitura **"L'interpretazione del Regolamento è rimessa al Consiglio Comunale"**.

**Il Presidente del Consiglio**, preso atto che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa all'**art. 2 così come emendato**.

**Il Segretario Generale** procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), dell'**art. 2 così come emendato** e dà atto del seguente risultato:

**Consiglieri presenti e votanti n. 14:** P. Furnari, S. Giuffrida, P. Pignataro, Tirenni P., Origlio C., M. Amato, V. Amato, C. Mignemi, S. Zammataro, A. Stissi, M. Bisicchia, F. Privitera, Sergi P., Di Marzo S.

**Consiglieri assenti n. 6:** N. Tomasello, A. Magra, S. Bua, G. Salvà, A. La Delfa, S. Mancari,

**Hanno espresso voti favorevoli n. 14 Consiglieri**

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva** l'**art. 2 così come emendato**.

**Dr.ssa M. Carmela Costa:** legge l'**art. 3**

**Il Presidente del Consiglio**, preso atto che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa all'**art. 3**.

**Il Segretario Generale** procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), dell'**art. 3** e dà atto del seguente risultato:

**Consiglieri presenti e votanti n. 14:** P. Furnari, S. Giuffrida, P. Pignataro, Tirenni P., Origlio C., M. Amato, V. Amato, C. Mignemi, S. Zammataro, A. Stissi, M. Bisicchia, F. Privitera, Sergi P., Di Marzo S.

**Consiglieri assenti n. 6:** N. Tomasello, A. Magra, S. Bua, G. Salvà, A. La Delfa, S. Mancari,

**Hanno espresso voti favorevoli n. 14 Consiglieri**

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 3.**

**Dr.ssa M. Carmela Costa:** legge l'art. 6

**Il Presidente del Consiglio**, preso atto che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa all'art. 6.

**Il Segretario Generale** procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), dell'art. 6 e dà atto del seguente risultato:

**Consiglieri presenti e votanti n. 14:** P. Furnari, S. Giuffrida, P. Pignataro, Tirenni P., Origlio C., M. Amato, V. Amato, C. Mignemi, S. Zammataro, A. Stissi, M. Bisicchia, F. Privitera, Sergi P., Di Marzo S.

**Consiglieri assenti n. 6:** N. Tomasello, A. Magra, S. Bua, G. Salvà, A. La Delfa, S. Mancari,

**Hanno espresso voti favorevoli n. 14 Consiglieri**

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 6.**

**Dr.ssa M. Carmela Costa:** legge l'art. 7

**Il Presidente del Consiglio**, preso atto che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa all'art. 7.

**Il Segretario Generale** procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), dell'art. 7 e dà atto del seguente risultato:

**Consiglieri presenti e votanti n. 14:** P. Furnari, S. Giuffrida, P. Pignataro, Tirenni P., Origlio C., M. Amato, V. Amato, C. Mignemi, S. Zammataro, A. Stissi, M. Bisicchia, F. Privitera, Sergi P., Di Marzo S.

**Consiglieri assenti n. 6:** N. Tomasello, A. Magra, S. Bua, G. Salvà, A. La Delfa, S. Mancari,

**Hanno espresso voti favorevoli n. 14 Consiglieri**

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 7.**

**Dr.ssa M. Carmela Costa:** legge l'art. 9

**Il Presidente del Consiglio**, preso atto che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa all'art. 9.

**Il Segretario Generale** procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), dell'art. 9 e dà atto del seguente risultato:

**Consiglieri presenti e votanti n. 13:** P. Furnari, S. Giuffrida, P. Pignataro, Tirenni P., Origlio C., M. Amato, V. Amato, C. Mignemi, S. Zammataro, A. Stissi, M. Bisicchia, F. Privitera, Di Marzo S.

**Consiglieri assenti n. 7:** N. Tomasello, A. Magra, S. Bua, G. Salvà, A. La Delfa, S. Mancari, Sergi P.,

**Hanno espresso voti favorevoli n. 13 Consiglieri**

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 9.**

**Dr.ssa M. Carmela Costa:** legge l'art. 10

**Il Presidente del Consiglio**, preso atto che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa all'art. 10.

**Il Segretario Generale** procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), dell'art. 10 e dà atto del seguente risultato:

**Consiglieri presenti e votanti n. 13:** P. Furnari, S. Giuffrida, P. Pignataro, Tirenni P., Origlio C., M. Amato, V. Amato, C. Mignemi, S. Zammataro, A. Stissi, M. Bisicchia, F. Privitera, Di Marzo S.

**Consiglieri assenti n. 7:** N. Tomasello, A. Magra, S. Bua, G. Salvà, A. La Delfa, S. Mancari, Sergi P.

**Hanno espresso voti favorevoli n. 13**Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 10.**

A tal punto, **Il Presidente del Consiglio**, preso atto che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione **dell'intero Regolamento così come emendato.**

**Il Segretario Generale** procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), dell'intero Regolamento così come emendato e dà atto del seguente risultato:

**Consiglieri presenti e votanti n. 13:** P. Furnari, S. Giuffrida, P. Pignataro, Tirenni P., Origlio C., M. Amato, V. Amato, C. Mignemi, S. Zammataro, A. Stissi, M. Bisicchia, F. Privitera, Di Marzo S.

**Consiglieri assenti n. 7:** N. Tomasello, A. Magra, S. Bua, G. Salvà, A. La Delfa, S. Mancari, Sergi P.

**Hanno espresso voti favorevoli n. 13**Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Vista** la delibera di Consiglio Comunale n. 16/2009 con la quale veniva approvato il Regolamento per le Commissioni Consiliari Permanenti, per le Commissioni speciali e per la conferenza Capigruppo;

**Vista** la nota del 13/11/2012 prot. n. 25732 a firma del Presidente del Consiglio, Dr. Placido Furnari, con la quale veniva trasmessa copia del Regolamento in oggetto con alcune modifiche apportate dalla 1<sup>^</sup> C.C.P. per il successivo parere;

**Visto** lo schema di "Regolamento per l'istituzione di Uffici separati dello Stato Civile per la celebrazione dei matrimoni civili" – nuova adozione, come predisposto dalla 1<sup>^</sup> Commissione Consiliare Permanente;

**Rilevato** che le modifiche apportate sono le seguenti:

## **Art. 2**

- L'oggetto viene cambiato inserendo la parola "del Regolamento":
- Il comma 2 viene formalmente modificato in tal senso con "In ordine alla corretta interpretazione della norma controversa, sentito ove ritenuto opportuno/necessario, il parere del Segretario Generale dell'Ente, la conferenza dei Capigruppo decide a maggioranza dei suoi componenti ed in rapporto alla effettiva consistenza numerica del gruppo politico rappresentato";
- Inserimento in toto del comma 3 che viene così a recitare: "Nel caso in cui la conferenza non assume nessuna decisione o comunque non si perviene ad un chiaro e concertato indirizzo, il Presidente attraverso la formulazione di un apposito ordine del giorno, nella prima seduta utile, può investire il Consiglio Comunale per advenire ad una soluzione condivisa dallo stesso organo presieduto".

## **Art. 3**

- Il comma 1, rispetto al precedente regolamento, viene modificato "Le riunioni delle commissioni consiliari permanenti e/o speciali si tengono, di norma, presso il palazzo municipale in una sala a ciò destinata, la quale deve essere adeguatamente attrezzata ed inoltre deve poter accogliere, i componenti della commissione, il segretario verbalizzante, gli Assessori e il Sindaco e/o gli invitati esterni come da convocazione" e inserimento della frase "ed eventuale pubblico compreso".

## **Art. 6**

Al comma 3, che stabilisce gli ambiti di competenza delle C.C.P., viene inserita la competenza sulla "Attività ispettiva e di regolamentazione" in capo alla 1^ C.C.P..

## **Art. 7**

Viene inserito in toto il comma 4, che testualmente viene così a recitare: "Le Commissioni durano in carica per tutto il periodo del mandato del Consiglio Comunale".

## **Art. 9**

Al comma 1, dopo Presidente del Consiglio Comunale, viene inserita la frase "ed è presieduta dal consigliere comunale più anziano".

## **Art. 10**

- Il comma 2 viene sostituito con il seguente inciso: "Il Consiglio Comunale entro 10 giorni della dichiarazione di precedenza procede, ai sensi dell'articolo precedente, a surrogare il componente decaduto, nelle more assume l'incarico il relativo capogruppo";
- Cassato il comma 3;
- Al comma 4, che diventa comma 3, viene cassata la seguente frase "Su esplicita richiesta potrà non far parte di alcuna commissione consiliare permanente per tutta la durata del mandato amministrativo".

**Rilevato** che le superiori modifiche sono conformi alle leggi vigenti;

**Visto** l'O.R.E.L. vigente nella Regione Siciliana ed il suo regolamento di attuazione;

**Visto** il vigente Statuto Comunale;

**Viste** la L.R. 30/2000 e la L.R. n. 22/2008

Visti i pareri di rito resi ai sensi della Legge n. 142/90, recepita dalla L.R. n. 48/91 e L.R. n.30/2000;

Si esprime parere **favorevole in ordine alla regolarità tecnica** sulla superiore proposta di Consiglio Comunale

Biancavilla li 16/11/2012

IL RESPONSABILE DELLA P.O. 1

F. Co Dr.ssa M. Carmela Costa

### **DELIBERA**

Di approvare il Regolamento per le Commissioni Consiliari Permanenti, per le Commissioni Speciali e per la Conferenza Capigruppo, con le modifiche in premessa apportate dalla 1^ C.C.P. e così come emendato nella presente seduta. Il Regolamento, allegato e parte integrante del presente verbale è composto da n. 22 Articoli.



**Comune di Biancavilla**  
(Provincia di Catania)

**REGOLAMENTO SULLE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI ORDINARIE  
PERMANENTI, SPECIALI E SULLA  
CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO**

APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 2 DEL 10.01.2013

**CAPO I**  
**DISPOSIZIONI GENERALI**

**Art. 1**  
**OGGETTO DEL REGOLAMENTO**

*1. Il presente regolamento, nel rispetto delle leggi vigenti in materia e dello Statuto Comunale, disciplina l'organizzazione, il funzionamento, i poteri e gli ambiti di competenza delle commissioni consiliari permanenti, delle commissioni speciali e della conferenza dei capigruppo.*

*2. Il regolamento delle commissioni consiliari ordinarie permanenti e speciali e della conferenza dei capigruppo è deliberato dal Consiglio Comunale in seduta pubblica, può essere modificato dal medesimo Consiglio, con deliberazione adottata a maggioranza assoluta dei suoi componenti, su proposta presentata da 1/5 dei Consiglieri Comunale, o da una commissione consiliare permanente, su richiesta del Sindaco, o su iniziativa dei cittadini, promossa ai sensi dell'art. 74 dello Statuto Comunale.*

*3. Il presente regolamento sarà adeguato ai sensi di legge quando ciò si rende necessario, oppure può essere abrogato o modificato con la contemporanea approvazione del nuovo regolamento.*

**Art. 2**  
**INTERPRETAZIONE DEL REGOLAMENTO**

*1. L'interpretazione delle norme del presente regolamento è rimessa alla conferenza dei capigruppo, la quale viene convocata dal Presidente del Consiglio Comunale, con urgenza, ogni qual volta emerga un dubbio in ordine alla corretta interpretazione di una disposizione regolamentare.*

*2. L'interpretazione del presente Regolamento è rimessa al Consiglio Comunale.*

**Art. 3**  
**SEDE DELLE RIUNIONI**

*1. Le riunioni delle commissioni consiliari permanenti e/o speciali si tengono, di norma, presso il Palazzo municipale in una sala a ciò destinata, la quale deve essere adeguatamente attrezzata ed inoltre deve poter accogliere, i componenti della commissione, il segretario verbalizzante, gli Assessori e il Sindaco e/o gli invitati esterni come da convocazione, ed eventuale pubblico compreso.*

*2. Nella sala dove si tengono le riunioni devono essere previsti degli appositi spazi, adeguatamente arredati, riservati al pubblico per assicurare allo stesso di assistere ai lavori della commissione.*

*3. Alle riunioni delle commissioni, ove richiesti, possono partecipare persone per le quali, riguardo ai punti posti all'ordine del giorno, è stata disposta l'audizione e l'invito.*

*4. Le riunioni delle commissioni si possono tenere in luoghi diversi dalla casa comunale, anche fuori dal territorio comunale, previa autorizzazione del Presidente del Consiglio Comunale, qualora ciò sia reso necessario dall'inagibilità o indisponibilità della sede ordinaria o dal particolare argomento da trattare, in relazione a fatti o situazioni che fanno ritenere opportuna la presenza della commissione sui luoghi ove accadono situazioni eccezionali o esigenze ed avvenimenti che richiedono l'impegno la solidarietà o la partecipazione della comunità.*

5. *Le Commissioni Consiliari permanenti possono effettuare visite e sopralluoghi esterni in merito all'espletamento del proprio mandato, e su materie di propria competenza.*

6. *Il Presidente della commissione deve sempre indicare nell'avviso di convocazione la sede dove si tiene la riunione. Altresì, delle adunanze delle commissioni deve essere data ampia pubblicità con avviso da pubblicarsi all'albo pretorio in un apposito spazio, riservato alle attività delle commissioni, per cinque giorni dalla data di convocazione.*"

#### **Art. 4** **PUBBLICITÀ DELLE RIUNIONI**

1. *Le riunioni delle commissioni sono pubbliche; a tal fine, nell'apposito spazio riservato al pubblico, chiunque può assistervi in silenzio, mantenendo un contegno decoroso e rispettoso, astenendosi da proferire qualsiasi commento o cenno d'approvazione o disapprovazione.*

2. *Gli argomenti da trattare in seduta pubblica devono essere specificati nell'avviso di convocazione, copia dello stesso deve essere messo a disposizione del pubblico che assiste all'adunanza, e affisso nell'apposita bacheca e all'ingresso della sede in cui si tiene la seduta.*

3. *Se la commissione deve trattare argomenti che comportano valutazioni sulla moralità, correttezza, capacità e comportamenti di persone, il Presidente dispone che l'adunanza si svolga a porte chiuse cioè senza la presenza del pubblico.*

4. *Qualora durante la trattazione d'argomenti in seduta pubblica emergano valutazioni sulla moralità, correttezza, capacità e comportamenti di persone, il Presidente della commissione chiude la discussione senza ulteriori interventi. La commissione in tal caso, su proposta del suo Presidente, può deliberare di proseguire la riunione a porte chiuse, cioè senza la presenza del pubblico.*

5. *Alle adunanze a porte chiuse, cioè senza la presenza del pubblico, possono partecipare, oltre ai componenti della commissione, il Sindaco o un Assessore delegato ed il segretario verbalizzante. Tutti i partecipanti alle sedute a porte chiuse sono vincolati dal segreto d'ufficio."*

#### **Art. 5** **RIUNIONI UNIFICATE**

1. *Le commissioni consiliari permanenti, in presenza di argomenti di rilevante interesse per la comunità o di questioni che investano la competenza di più commissioni, possono essere convocate congiuntamente.*

2. *Nel caso di seduta congiunta ogni Presidente interessato predisporre la convocazione indicando nell'invito il medesimo ordine del giorno, la medesima ora e lo stesso luogo in cui si terrà la riunione. Le funzioni di direzione della seduta sono assunte dal Presidente della commissione più anziano per voti.*

3. *Relativamente al quorum necessario per la validità della seduta che per deliberare, si applicano le disposizioni previste per le riunioni delle commissioni consiliari permanenti tenendo conto del numero dei suoi componenti.*

### **CAPO II** **COMMISSIONI ORDINARIE**

#### **Art. 6** **ISTITUZIONE**

1. Le commissioni consiliari permanenti, in conformità ai principi contenuti nello Statuto Comunale, sono istituite per un più incisivo svolgimento delle funzioni di indirizzo e di controllo politico - amministrativo dell'Ente.

2. Le commissioni permanenti, oltre ad esprimere parere non vincolante sulle proposte di deliberazione di competenza del Consiglio Comunale, possono predisporre atti amministrativi e regolamenti di propria competenza la cui adozione finale spetta al Consiglio Comunale. Altresì, nello svolgimento delle funzioni d'indirizzo e di controllo politico - amministrativo, le commissioni possono adottare, proposte, ordini del giorno e mozioni da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale.

3. Al tal fine, ai sensi dell'art.14 comma 3 dello Statuto Comunale, sono costituite quattro commissioni consiliari permanenti con i seguenti ambiti di competenza:

**Prima Commissione: AFFARI GENERALI, BENI CULTURALI, DECENTRAMENTO, PARTECIPAZIONE, PERSONALE, PROTEZIONE CIVILE, PUBBLICA ISTRUZIONE, ATTIVITA' ISPETTIVA E DI REGOLAMENTAZIONE.**

**Seconda Commissione: IGIENE E SANITÀ, POLITICHE GIOVANILI, POLITICHE DEL LAVORO, SOLIDARIETÀ SOCIALE, SPORT - SPETTACOLO E TURISMO.**

**Terza Commissione: AMBIENTE, EDILIZIA PRIVATA, LAVORI PUBBLICI, POLITICHE DEL TERRITORIO, TEMATICHE VERDI, VERDE PUBBLICO, URBANISTICA.**

**Quarta Commissione: AGRICOLTURA, ARTIGIANATO, ANNONA, BILANCIO, COMMERCIO, FINANZE e PATRIMONIO, POLIZIA URBANA, SVILUPPO ECONOMICO, TESORO.**

4. Ogni commissione, nelle materie di propria competenza, ha facoltà di predisporre, proposte di regolamenti comunali, la cui adozione definitiva spetta al Consiglio Comunale, previo parere del competente funzionario.

5. Alla I<sup>a</sup> Commissione Affari Generali, sono assegnate tutte le materie non attribuite, specificatamente, ad altre commissioni.

#### **Art. 7 COMPOSIZIONE**

1. Ogni commissione consiliare permanente è composta da cinque consiglieri comunali tenendo conto di rispecchiare proporzionalmente, ove possibile, la rappresentanza dei gruppi consiliari.

2. Ogni consigliere ha diritto di far parte ad almeno una commissione consiliare permanente ed a non più di due, altresì ogni Consigliere può far parte di diverse Commissioni speciali

3. Il Presidente del Consiglio Comunale non fa parte d'alcuna commissione permanente.

4. Le Commissioni durano in carica per tutto il periodo del mandato del Consiglio Comunale.

#### **Art. 8 FORMAZIONE**

1. Entro trenta giorni dall'insediamento del Consiglio Comunale, e in ogni caso dopo l'elezione della Presidenza del Consiglio e del Vice-Presidente, si procede all'elezione dei membri d'ogni singola commissione consiliare permanente.

2. I componenti delle commissioni sono eletti, nel rispetto delle norme di cui al precedente articolo 7, a scrutinio segreto tra i Consiglieri Comunali.

3. L'elezione dei membri di ogni singola commissione si effettua con un'unica votazione e sono eletti componenti coloro che conseguono il maggior numero di voti, in caso di parità di voti è eletto il Consigliere più anziano per numero di voti.

#### **Art. 9 INSEDIAMENTO**

1. L'insediamento delle commissioni consiliari permanenti avviene entro 10 (dieci) giorni dall'approvazione della delibera di costituzione delle commissioni. La prima riunione è convocata dal Presidente del Consiglio Comunale ed è presieduta dal consigliere comunale più anziano.

2. Durante la prima seduta la commissione procede, nel proprio seno, all'elezione del Presidente e del Vice – Presidente, previa assegnazione di un segretario verbalizzante con funzione redigente.

3. L'elezione del Presidente e del Vicepresidente avviene, con separata votazione, a scrutinio segreto. Ogni componente può votare un solo nome, è eletto il componente che ottiene il maggior numero di voti. A parità di voti è eletto il componente più anziano per numero di preferenze individuali ottenute.

4. In caso d'assenza o impedimento del Presidente le funzioni sono svolte dal Vice – Presidente, ed in sua assenza o impedimento dal componente più anziano per voti.

5. Al Presidente della Commissione spetta il compito di convocare le sedute della commissione stabilendo il relativo ordine del giorno coordinandone i lavori.

6. Il Presidente del Consiglio Comunale, nella prima seduta utile, informa l'assemblea dell'avvenuto insediamento delle commissioni consiliari permanenti e dell'elezione dei rispettivi Presidente e Vicepresidente e con apposita convocazione agli stessi ne concorda la 1° programmazione dei lavori.

#### **Art. 10 DECADENZA E SURROGA**

1. In caso di dimissioni volontarie, impedimento o decadenza di un componente il Consiglio Comunale procede alla sostituzione entro 10 giorni dal verificarsi dell'evento.

2. Il Consiglio Comunale entro 10 giorni della dichiarazione di precedenza procede, ai sensi dell'articolo precedente, a surrogare il componente decaduto, nelle more assume l'incarico il relativo capogruppo

3. Il consigliere dichiarato decaduto in deroga a quanto disposto dal II comma dell'articolo 7, il posto resosi vacante dovrà essere rimpiazzato da altro consigliere ai sensi del vigente regolamento.

4. Decadono automaticamente da componente della commissione coloro che, per qualsiasi causa, cessano dalla carica di Consigliere Comunale, e il Consigliere neo-surrogato di norma dovrà essere integrato nella stessa commissione.

#### **Art. 11 CONVOCAZIONE**

1. Il Presidente, o chi ne fa le veci, convoca e presiede la commissione, fissando la data delle adunanze, la sede e gli argomenti da trattare. Ogni membro della commissione può proporre

*l'iscrizione all'ordine del giorno di argomenti da trattare che rientrano nelle competenze della commissione. Il Presidente, entro cinque giorni, decide sulla richiesta e, in caso di motivato diniego, il componente proponente può chiedere che la decisione definitiva sia adottata dalla commissione.*

*2. Nei casi di motivata urgenza e/o di necessità, qualora il Presidente della commissione o il Vice - Presidente siano assenti o impediti, la convocazione può essere disposta dal componente più anziano per numero di preferenze individuali ottenute o, d'ordine del Presidente, dallo stesso funzionario dell'ente o dall'ufficio di presidenza.*

*3. Il Presidente della commissione, su richiesta scritta di almeno due componenti dovrà disporre la convocazione nei successivi 5 giorni. Nella richiesta i consiglieri dovranno indicare anche il relativo argomento da inserire all'ordine del giorno.*

*4. Quando sono da sottoporre all'esame o al parere della commissione punti da trattare in consiglio comunale in seduta ordinaria, la convocazione della commissione deve essere notificata con avviso, a ciascun componente la commissione, ad ogni capogruppo e agli altri soggetti previsti dall'art. 13 comma primo e terzo del presente regolamento, almeno 5 (cinque) giorni prima della seduta del consiglio comunale. Il relativo parere dovrà essere espresso entro i successivi 3 (tre) giorni e comunque prima della seduta del consiglio comunale.*

*5. Nei casi di sedute consiliari straordinarie ed urgenti, la commissione deve essere convocata almeno 48 ( quarantotto ) ore prima, con avviso da notificarsi ai medesimi soggetti di cui al precedente comma, ed il parere di pertinenza di norma dovrà essere espresso 24 ( ventiquattro ) ore prima della seduta del consiglio comunale e comunque prima della stessa.*

*6. Le convocazioni sono notificate ai sensi di legge ai componenti della Commissione e al segretario verbalizzante, nonché trasmesse al Sindaco, al Presidente del Consiglio e agli Assessori e Capi Area competenti per materia, i quali possono partecipare alle sedute delle commissioni dando gli opportuni chiarimenti o orientamenti sulle proposte di deliberazioni e/o studio oggetto di esame.*

*7. Il parere delle commissioni è obbligatorio ma non vincolante rispetto alle determinazioni consiliari e si conclude con la parola favorevole o non favorevole (contrario) o favorevole con condizione .*

## **Art. 12** **Durata dei lavori**

*1. Nei casi di studio, di proposta, d'indirizzo e di controllo politico - amministrativo, le commissioni possono essere convocate liberamente con apposita notifica ai componenti, al segretario verbalizzante e con avviso ad ogni capogruppo consiliare, al Presidente del Consiglio Comunale, al Segretario Comunale, al Sindaco, agli Assessori e ai Capi area di competenza, almeno 24 ore prima. L'attività autonoma di studio e di proposta, di norma dovrà essere conclusa entro mesi tre. Il Presidente della Commissione per motivate esigenze può chiedere la proroga al Presidente del Consiglio Comunale per un massimo di ulteriori giorni trenta. L'esito dello studio, le proposte di deliberazioni, le mozioni o ordini del giorno vanno trasmessi al Presidente del Consiglio entro giorni quindici per gli adempimenti di competenza.*

*2. Le determinazioni assunte dalle commissioni, dopo gli atti istruttori, vanno inseriti all'ordine del giorno del consiglio comunale entro 30 ( giorni) dalla trasmissione al Presidente del Consiglio.*

*3. In merito alle proposte trasmesse dall'Amministrazione Comunale relative alla regolamentazione e affari istituzionale, la Commissione deve esprimere parere entro giorni quindici. Dopo tale termine il parere verrà acquisito come favorevole alla proposta.*

4. Le determinazioni assunte dalle Commissioni in merito alle proposte dell'Amministrazione Comunale vanno trasmesse al Presidente del Consiglio Comunale ed inserite all'o.d.g entro giorni venti.

#### **Art.13**

### **RIUNIONI DELLE COMMISSIONI E FUNZIONAMENTO**

1. Per la validità delle sedute è richiesta in prima convocazione la presenza della maggioranza dei componenti assegnati (numero tre componenti), mentre in seconda convocazione la presenza dei due quinti (2/5) dei membri assegnati. In prima convocazione, dopo 10 minuti dall'orario d'inizio della seduta senza che si sia raggiunto il numero legale, la riunione è rinviata di 60 minuti. In seconda convocazione, se non si è raggiunto il numero legale (numero 2 Componenti), la seduta decade automaticamente e il presidente o il segretario redigente ne dà atto.

2. Ogni Consigliere Comunale può partecipare, senza diritto di voto, alle sedute delle commissioni di cui non è membro. Qualora un Consigliere assegnato alla commissione sia assente o impedito può essere sostituito, con diritto di voto, da altro componente della medesima forza politica, previa formale delega rilasciata dal capogruppo.

3. Le decisioni delle commissioni sono adottate a maggioranza dei presenti aventi diritto di voto, in caso di parità di voto prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci.

4. Le commissioni hanno funzione istruttoria, referente, redigente e di proposta rispetto a provvedimenti la cui adozione definitiva spetti al Consiglio Comunale.

5. Ogni commissione, semestralmente, è tenuta a relazionare al Consiglio in merito alla attività svolta; a tal fine viene nominato un relatore che può essere persona diversa dal Presidente.

6. Le funzioni di segretario della commissione, il quale redige i verbali, sono svolte, di norma, da un dipendente comunale designato dal Responsabile dell'Unità Operativa Affari del Personale che provvede di concerto con i Presidenti delle commissioni consiliari permanenti. Qualora il segretario sia assente o impedito le medesime funzioni, sono svolte da un dipendente designato dal responsabile dell'ufficio di presidenza.

#### **Art.14**

### **PARTECIPAZIONE SINDACO, ASSESSORI E ASSEGNAZIONE AFFARI**

1. Il Sindaco, il Presidente del Consiglio Comunale e gli Assessori hanno diritto e, se convocati, l'obbligo di prendere parte alle sedute delle commissioni. Possono anche chiedere di essere sentiti sugli argomenti in discussione.

2. Il Presidente del Consiglio assegna alle singole commissioni, secondo la rispettiva competenza, le proposte di provvedimento o gli argomenti su cui si deve acquisire la determinazione - parere, dandone formale e contestuale comunicazione al Presidente della commissione.

3. Le commissioni possono disporre l'audizione dei funzionari o dipendenti responsabili del Comune, delle istituzioni o delle aziende speciali, nonché di esperti e di rappresentanti di associazioni, di Enti o di organizzazioni di volontariato, ecc. che servono al regolare svolgimento del lavoro delle commissioni con l'obiettivo di implementare la maggiore partecipazione democratica alle decisioni politiche e consentire una maggiore conoscenza al fine di prendere decisioni con cognizione di causa.

**Art.15**  
**RIUNIONI APERTE**

*1. In presenza di particolari condizioni previste dallo Statuto o di rilevanti motivi d'interesse per la comunità, su richiesta del Sindaco, del Presidente del Consiglio Comunale o su propria determinazione, il Presidente della commissione può convocare la stessa in riunione "aperta", nella sua sede abituale od anche nei luoghi particolari previsti dall'art.3 del presente regolamento.*

*2. Tali riunioni hanno carattere straordinario ed alle stesse, oltre ai consiglieri comunali, possono essere invitati parlamentari, rappresentanti dello Stato, della Regione, della Provincia, di altri Comuni, delle Circostrizioni, degli organismi di partecipazione popolare e delle associazioni sociali, politiche e sindacali interessate ai temi da discutere.*

*3. In tali particolari riunioni il Presidente, garantendo la piena libertà di espressione dei Consiglieri, consente anche interventi dei rappresentanti invitati che portano il loro contributo di opinioni, di conoscenze, di sostegno e illustrano alla commissione gli orientamenti degli Enti e/o della parte rappresentata.*

*4. Durante le riunioni non possono essere adottate decisioni, e dell'adunanza è redatto un processo verbale da pubblicare regolarmente nell'apposita bacheca riservata alle commissioni Consiliari.*

**Art.16**  
**DIRITTO D'INFORMAZIONE E DI VISIONE**

*1. I componenti delle commissioni hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune, dalle aziende, istituzioni ed enti dipendenti, tutte le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del loro compito. Inoltre hanno diritto di prendere visione dei provvedimenti e degli atti preparatori in essi richiamati, nei modi e termini previsti dalle disposizioni di legge e dai regolamenti vigenti in materia.*

*2. I componenti, inoltre, hanno diritto d'informazione e di consultazione su tutti gli atti dell'amministrazione comunale, esclusi quelli riservati per legge o regolamento.*

*3. L'esercizio dei diritti di cui al primo ed al secondo comma è effettuato dai componenti la commissione, richiedendo direttamente le informazioni e la consultazione degli atti al Segretario comunale ed ai dirigenti o dipendenti responsabili preposti ai singoli uffici, mediante richiesta verbale.*

**Art. 17**  
**PROCEDURA ESPRESSIONE PARERI**

*1. Le commissioni consiliari permanenti devono esprimere parere favorevole o non favorevole, obbligatorio ma non vincolante, sulle proposte di deliberazione del consiglio comunale entro i termini previsti dal presente regolamento.*

*2. Nel caso in cui la commissione non esprime nessun parere su una proposta trasmessa dal Presidente del Consiglio Comunale, il Presidente della commissione può chiedere una proroga motivata per iscritto, che non può superare i 3 giorni lavorativi, al Presidente dell'Assemblea.*

*3. Decorsi i termini senza che il parere sia stato espresso si prescinde dallo stesso, facendo tuttavia constatare nel processo verbale della seduta di consiglio comunale che la commissione competente non ha voluto esprimere alcun parere.*

**CAPO III**  
**COMMISSIONI SPECIALI**

**Art.18**  
**COMMISSIONI DI INDAGINI**

- 1. Il Consiglio Comunale, nell'esercizio delle sue funzioni di controllo politico – amministrativo, su richiesta di almeno due consiglieri e a maggioranza assoluta dei suoi componenti, può deliberare di costituire al suo interno commissioni speciali di inchiesta al fine di svolgere indagini conoscitive relative al funzionamento dei servizi, all'attuazione dei programmi, a progetti ed interventi dell'Ente, e comunque su ogni materia di competenza affidate al Comune in seno all'Ente.*
- 2. La deliberazione di costituzione della Commissione definisce oggetto ed ambito d'inchiesta oltre al termine per concludere le attività (entro sei mesi) e riferire al Consiglio Comunale.*
- 3. Della commissione fanno parte i rappresentanti di tutti i gruppi politici con criterio di proporzionalità. Qualora un gruppo politico sia formato da un solo consigliere, lo stesso può far parte di più di una commissione di indagine, ma non più di due.*
- 4. La Presidenza della commissione d'indagine spetta alla minoranza, a tal fine viene eletto Presidente il consigliere di minoranza, scelto dagli stessi Consiglieri di opposizione e in caso di parità di voti viene eletto il più anziano per numero di preferenze individuali ottenuti, eccetto il caso di esplicita rinuncia.*
- 5. La Vice - Presidenza della commissione d'indagine spetta alla maggioranza ed è assegnata con le medesime regole previste dal comma precedente.*
- 6. La Commissione, al fine di acquisire tutti gli elementi di conoscenza per l'espletamento dell'incarico ricevuto, può effettuare l'audizioni del Sindaco e della Giunta, dei Consiglieri Comunali, del Difensore Civico, del Segretario Generale, del Direttore Generale, dei Responsabile di Area e Posizione Organizzative, di tutti i dipendenti dell'Ente e dei rappresentanti del Comune in altri Enti e/o Organismi sia pubblici che privati, nonché di tutti gli interessati all'oggetto dell'indagine. Le risultanze delle audizioni restano riservate fino alla presentazione al Consiglio Comunale della relazione. Prima di quella data tutti i componenti della Commissione nonché tutti i soggetti ascoltati sono vincolati al segreto d'ufficio. La relazione conclusiva dovrà riportare la firma di consenso della maggioranza della stessa per poi trasmetterla in Consiglio Comunale.*
- 7. La Commissione, nell'espletamento delle sue funzioni, ha il diritto di accesso mediante esame ed estrazione di copia su tutti gli atti e documenti, anche di natura riservata, in possesso degli uffici comunali, provinciali, regionali o degli e dei soggetti di cui al precedente comma.*
- 8. La redazione dei verbali della Commissione viene effettuata da un funzionario comunale, scelto dalla stessa Commissione, con votazione segreta, da una rosa di tre nomi proposta dal Presidente Consiglio Comunale.*
- 9. La Commissione, al fine di presentare le proprie risultanze al Consiglio, nomina un relatore il quale espone i fatti accertati ed i risultati delle indagini eseguite, escludendo comunicazioni e riferimenti acquisiti durante le audizioni e l'inchiesta che non sono risultati, direttamente od indirettamente, connessi con l'ambito della medesima; per gli stessi è mantenuto il segreto d'ufficio di cui al precedente quinto comma.*
- 10. Il Consiglio Comunale, preso atto della relazione della Commissione, adotta i provvedimenti conseguenti di sua competenza, in caso diverso, esprime al Sindaco i propri orientamenti in merito alle deliberazioni che questi dovrà adottare entro un termine stabilito, attraverso specifica mozione (Art. 34 regolamento del Consiglio Comunale).*

11. Se dalle risultanze dovessero emergere comportamenti dolosi o colposi rilevati sotto il profilo della responsabilità civile, penale, amministrativa o contabile, la Commissione dispone la trasmissione di copia della relazione alle Autorità o organo competente per i relativi provvedimenti.

12. Per la validità delle sedute è richiesta la presenza dei 2/3 degli aventi diritto.

13. Per la partecipazione alla Commissione di indagine, ad ogni consigliere componente spettano gli stessi diritti e lo stesso trattamento economico delle Commissioni Consiliari permanenti per ogni effettiva presenza.

#### **Art. 19 COMMISSIONE DI STUDIO**

1. Il Consiglio Comunale, in ogni materia di competenza attribuita allo stesso dalle leggi o dallo statuto, su proposta del Presidente, o di due Presidenti di Commissioni permanenti, o di un terzo dei consiglieri comunali, può istituire commissioni speciali con l'incarico di approfondire determinati argomenti o tematiche di rilevante importanza e complessità quali, tra l'altro, piani e programmi di rilievo straordinario.

2. La composizione di tali commissioni è stabilita di volta in volta dal Consiglio Comunale e la nomina è effettuata su designazione dei gruppi consiliari. Con la delibera di istituzione sono, altresì, individuate le modalità di nomina del Presidente e del Vice - Presidente, l'ambito operativo e i tempi assegnati per lo svolgimento dei lavori.

3. La commissione, di cui al presente articolo, ha la facoltà di avvalersi per l'espletamento delle loro funzioni dell'assistenza e della collaborazione di esperti anche esterni all'organizzazione amministrativa dell'Ente, purché in forma gratuita: possono inoltre procedere all'audizione di rappresentanti di associazioni, organizzazioni ed enti, qualora ciò sia ritenuto utile per l'esame degli argomenti da trattare e/o studiare.

4. Il Presidente della Commissione riferisce entro sessanta giorni e periodicamente, al Consiglio sui lavori e sottopone allo stesso, alla fine dell'incarico, la relazione e gli atti che costituiscono lo studio effettuato. Ed in merito si esprimono in tale sede eventuali ed opportuni indirizzi.

5. Le commissioni di studio per il loro funzionamento sono disciplinate, per il loro funzionamento, alla stregua delle Commissioni Consiliari permanenti salvo diverso orientamento da parte del Consiglio Comunale all'atto della costituzione.

6. La Commissione di studio è composta di numero tre componenti di cui almeno uno di minoranza (scelto su designazione della minoranza stessa).

7. Per la partecipazione alla Commissione di Studio, ad ogni consigliere componente spettano gli stessi diritti e lo stesso trattamento economico delle Commissioni Consiliari permanenti per ogni effettiva presenza.

#### **CAPO IV CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO CONSILIARI**

#### **Art. 20 COMPETENZE**

1. La conferenza dei Capigruppo del Consiglio Comunale è un organismo consultivo del Presidente del Consiglio Comunale. È convocata almeno una volta al mese e presieduta dal Presidente ed alle

sue riunioni possono partecipare, oltre a tutti i Capigruppo, il Sindaco o un suo delegato, il Segretario Generale ed il Direttore Generale ove previsto.

2. La conferenza dei Capigruppo, oltre a concorrere a definire la programmazione ed a stabilire quanto risulti utile per il proficuo andamento dell'attività del Consiglio, svolge le seguenti funzioni;

a) Definisce, di concerto con il Presidente del Consiglio, il calendario e gli orari delle sedute, la programmazione ed organizzazione dei lavori del Consiglio Comunale;

b) Ripartisce, di norma tra i Gruppi Consiliari, tenendo conto della consistenza numerica degli stessi, il tempo complessivamente disponibile per le discussioni su questioni generali di indirizzo, ovvero su provvedimenti di carattere fondamentale;

c) Decide sull'utilizzo dei locali, delle attrezzature e dei servizi assicurati dal Comune per l'espletamento delle funzioni dei Gruppi Consiliari;

d) Fissa il periodo di sospensione feriale delle attività del Consiglio Comunale e delle Commissioni.

3. Per la partecipazione alla Conferenza dei Capigruppo ad ogni Consigliere componente spettano gli stessi diritti riservati alle Commissioni Consiliari permanenti, ma non è dovuto nessun trattamento economico.

#### **Art. 21**

### **FUNZIONAMENTO E SEGRETERIA**

1. La Conferenza dei capigruppo è convocata per iscritto dal Presidente del Consiglio Comunale, con avviso da notificarsi almeno 48 ore prima della riunione, oltre che nei casi previsti dal precedente articolo, anche prima di ogni seduta di Consiglio ed ogni qual volta lo ritenga utile.

2. Qualora l'argomento o la questione da trattare sia urgente, la convocazione può essere disposta anche telefonicamente. In questo caso i componenti la Conferenza devono verificare, preliminarmente, la sussistenza dell'urgenza.

3. La Conferenza deve essere convocata anche quando perviene al Presidente una richiesta sottoscritta da almeno 1/3 dei Capigruppo o dal Sindaco.

4. Per le funzioni di segreteria valgono le norme di cui all'art. 12 del presente regolamento.

5. I capigruppo possono delegare, di volta in volta, a partecipare alle sedute un Consigliere appartenente al proprio gruppo Consiliare.

6. Per la validità delle sedute è richiesta, sia in prima sia in seconda convocazione, la presenza della metà degli aventi diritto. In prima convocazione, dopo 15 minuti dall'orario d'inizio senza che si sia raggiunto il numero legale, la seduta è rinviata di 60 minuti. In seconda convocazione, dopo 15 minuti senza che sia raggiunto il numero legale, la seduta decade.

#### **Art. 22**

### **DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**

1. Ai Consiglieri Comunali componenti di tutte le commissioni consiliari permanenti e delle commissioni speciali previste dal presente regolamento spetta, per ogni seduta a cui partecipano, la medesima indennità percepita dai consiglieri per le adunanze di Consiglio Comunale.

2. In piena vigenza del presente Regolamento le commissioni dovranno essere costituite dopo l'elezione del Presidente e del Vice - Presidente del Consiglio Comunale.

3. Per quanto non contemplato nel presente Regolamento si applicano le disposizioni previste dalle leggi che disciplinano la materia e dallo Statuto Comunale.

4. Copia del Regolamento dovrà essere consegnata a ciascun Consigliere Comunale, al Sindaco, ai componenti la Giunta, al Segretario Generale, al Direttore Generale e a tutti i Capi Area.

\*\*\*\*\*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**  
F.to Dr. P. Furnari

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dr. Giovanni Spinella

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on - line di questo Comune, per 15 giorni consecutivi, a partire dal giorno **16 APR. 2013**

Dalla residenza municipale, addì **16 APR. 2013**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dr. Giovanni Spinella

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il Segretario Generale, su conforme relazione dell'impiegato addetto alla pubblicazione degli atti

**CERTIFICA**

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on - line di questo Comune dal giorno 16/04/2013 per 15 giorni consecutivi.

Che contro di essa sono/non sono stati prodotti, a questo ufficio, opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, addì 2/5/2013

**IL MESSO COMUNALE**

**IL MESSO NOTIFICATORE**  
(Cantarella Giuseppe)

**IL CAPO DELLA 1^ AREA DELLE P.O.**  
F.to Dr.ssa M.Carmela Costa

**IL CAPO DELLA 3^ AREA DELLE P.O.**  
F.to Dott. Salvatore Leonardi

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dott. Giovanni Spinella

E' copia conforme al suo originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, addì **16 APR. 2013**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dott. Giovanni Spinella

Esecutiva per decorrenza dei termini il 01/05/2013

Biancavilla, addì 2/5/2013

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dott. Giovanni Spinella